

Altro che «buona scuola»: il 5 maggio sarà sciopero contro la riformetta

di PRISCILLA DEL NINNO

sabato 18 aprile - 13:54

A- A- A+

*Scuola? Tutt'altro che «buona». Anzi... Parfrasando il **ddl renziano** bersaglio continuamente nel mirino delle critiche politiche e sociali, si può tranquillamente dire che in quest'ultimo periodo la scuola è «buona» solo ad essere contestata. E disertata. Lo conferma, una volta di più, **lo sciopero dei lavoratori del settore** indetto per il prossimo **5 maggio** da Flc-Cgil, Uil scuola, Cisl scuola, Gilda-Unams, Snals-Confsal.*

Scuola, tutti contro il ddl del governo

E il sos contro il **ddl dell'esecutivo renziano** arrivano da più fronti: la battaglia contro la riforma scolastica è entrata nel vivo, e la prossima tappa strategica prevede lo sciopero del 5 maggio. Studenti e addetti ai lavori contestano la proposta dell'esecutivo a cui chiedono di essere ascoltati, caso strano, anche stavolta che il ministro bersaglio delle critiche non è l'azzurra **Mariastella Gelmini**. «Il ddl di riforma della scuola sia fermato, chiediamo che il governo ascolti la piazza. Dobbiamo essere in tanti a manifestare, e il 5 maggio non deve essere la conclusione di un periodo di lotta, ma l'inizio, a costo di scioperare anche nel periodo degli scrutini». Una dichiarazione d'intenti bellicosi che annuncia determinazione, quella di **Rino Di Meglio**, coordinatore nazionale della **Gilda degli Insegnanti**, dal palco della manifestazione delle Rsu della scuola che si è svolta a Roma. «Abbiamo valori fondamentali condivisi che oggi sono in pericolo. Dobbiamo fare in modo che le scuole siano tutte chiuse: è una battaglia che vinciamo se dimostriamo la nostra unità» contro un ddl che «lede le norme costituzionali», ad esempio «con l'assunzione diretta dei docenti».